

Nella primavera francese le Antigoni rubano la scena alle Femen

Roma. Il nuovo rompicapo francese si chiama "les Antigones", le Antigoni. Ha l'aspetto soave di un gruppo di ragazze vestite di abiti bianchi che ricordano volutamente il peplo alla greca, in sintonia con il personaggio sofocleo scelto come simbolo. Nate da pochi mesi con caratteristiche in opposizione alle Femen ("non anti ma il contrario delle Femen", spiega una portavoce) le Antigoni si presentano non come "l'ennesimo movimento ma come semplice gruppo di donne lontano da ogni logica politica o confessionale", che rivendica "il diritto elementare e il dovere fondamentale di essere donne intere. La donna ha la propria dignità, che non passa dall'esibizionismo e dall'isteria. Passa per la saggezza, la calma e la determinazione a costruire il nostro futuro. Figlie dei nostri padri, spose dei nostri mariti, madri dei nostri figli, non rifiutiamo gli uomini".

Brave figlie un po' piagnucolose contrapposte alle cattive ragazze a seno nudo? Emissarie del patriarcato morente, papiste o putiniane, traditrici della causa delle donne? Non proprio. E che le Antigoni siano un rompicapo per chi è afflitto da ansia classificatoria (destra o sinistra, progresso o conservazione), che siano insomma anche un po' Sfingi, oltre che Antigoni, lo dimostrano alcuni fatti recenti. La ribalta una quindicina di Antigones se la sono conquistata a fine maggio, con il tentativo di andare a parlare proprio con le discole "sextrémistes" Femen nel loro quartier generale parigino, situato nel teatro Lavoisier moderne (il "Valle occupato" della Ville Lumière). L'idea era, hanno detto, di "avviare un dialogo", ma un cordone di polizia ha prudentemente impedito l'incontro. Le Antigoni hanno allora riversato il loro messaggio in un video: "Femen, voi affermate che la lotta delle donne è femminista. Noi vi rispondiamo che è femminile. Voi rivendicate l'uguaglianza dei sessi. Noi rispondiamo che è la complementarietà tra uomini e donne a fare la ricchezza della nostra società... Femen, Femen, le Antigoni sono davanti a voi".

Quel sospetto e reiterato riferimento alla complementarietà dei due sessi ha messo in allarme i commentatori di giornali gauchisti come Les Inrockuptibles, protagonisti della battaglia per l'approvazione della legge sul matrimonio gay e ancora incapaci di capire da dove sia nata l'opposizione popolare a quel progetto. Le Antigoni "brandiscono gli stessi argomenti del movimento di lotta contro il mariage pour tous", scrivono indignati, e allora a chi vorrebbero far credere di essere indipendenti? Le ragazze in peplo bianco replicano: "Non siamo le cagne da guardia del sistema, siamo lupe, senza guinzaglio e senza collare".

Non male per delle brave figlie. A mandare per aria ogni dietrologia ci si è messa poi la ventunenne studentessa di legge Iseul Turan (nome fittizio). Anche lei è un'Antigone, e ha passato due mesi nei ranghi di Femen per capirne la logica di reclutamento e di azione. L'ha raccontata così in un'intervista

ANNO XVIII NUMERO 132 - 1962 - IL FOGGIO QUOTIDIANO - GIOVEDÌ 6 GIUGNO 2013

Problemi di identità
Diletti e amantissimi, Fedele, non ho mai realizzato l'emozione di "essere io stesso".

Dimenticare Pasolini, prima che diventi oggettivo, avverbio e intercalare
Dimenticare Pasolini, prima che diventi oggettivo, avverbio e intercalare.

Il mondo fuori
La redazione del quotidiano "Il Foglio" ha ricevuto una lettera di un lettore che si lamenta per la mancanza di notizie sul mondo fuori.

Breve vocabolario dei termini che impastano il linguaggio comune
Breve vocabolario dei termini che impastano il linguaggio comune.

Pop Bilderberg. Quando i poteri fortissimi cedono ai sospettati
Pop Bilderberg. Quando i poteri fortissimi cedono ai sospettati.

Nella primavera francese le Antigoni rubano la scena alle Femen
Nella primavera francese le Antigoni rubano la scena alle Femen.

INSOMMAGGIO FEMMINILE
INSOMMAGGIO FEMMINILE.

<-- Segue

al sito Jol Press: "Né riflessione né teoria.

Durante l' addestramento, si corre, si gridano slogan, si fanno attività sportive. Inna Shevchenko, la grande capa, ci mette a parte della sua esperienza: ha elaborato teorie per ottenere belle immagini. Durante il mio addestramento, ho sentito spesso dire che la polizia era uno strumento per alimentare la loro immagine". Tra le Femen tutto si fa fuorché discutere, racconta ancora Iseul Turan, "una cosa che mi ha davvero disorientato. Le Femen non hanno che una preoccupazione: ottenere delle belle foto e lanciare slogan scioccanti", come "Pope no more", "In gay we trust" e "Topless Jihad!".

Sul sito delle Antigones leggiamo che "la stampa ama avere la sua dose di culo" e che Femen risponde perfettamente a quella logica. "Le loro azioni sono deleterie per le donne - sostiene l' Antigone Iseul Turan - perché pretendono di difendere le donne, e invece le combattono giocando brutalmente con i simboli della femminilità, rinforzando gli stereotipi sull' isteria femminile, dando lezioni alle donne dei paesi arabo -musulmani rimanendo al riparo da ogni pericolo, a rischio della vita di Amina (la giovane attivista tunisina diventata famosa per le foto a seno nudo e ora in carcere, ndr), che pretendono di difendere nel momento in cui la espongono... Conducono azioni profondamente liberticide: hanno profanato due volte Notre-Dame, in violazione della libertà di riunione, di culto e di coscienza". E poi, conclude la giovane Antigone, "Femen non ha nessuna intenzione di far crescere un movimento femminista.

La verità è che Femen funziona come un' agenzia di comunicazione".

Nicoletta Tiliacos